

L'INTERVISTA. La celebre virologa si dimette dalla Camera e giovedì volerà negli Usa per dirigere una struttura universitaria: «Ma voglio continuare a lavorare con l'Italia»

# «Farò negli Usa la ricerca che proponevo qui»

## «Al Centro di eccellenza della Florida mi occuperò di salute integrata uomo-animale-ambiente Priorità: batteri resistenti agli antibiotici e virus Zika»

**Non ho mai preso lo stipendio da parlamentare né i benefit. Ma con l'inchiesta ero stata "azzoppata"**

Ptero Erle

L'aveva fatto capire, e l'ha fatto. **Ilaria Capua**, virologa di fama internazionale, si dimette dalla Camera e giovedì lascerà l'Italia con la famiglia per dirigere il Centro di eccellenza "One Health" dell'Università della Florida a Gainesville, vicino a Orlando.

**Aveva dichiarato al nostro giornale che avrebbe lasciato la politica a fine legislatura: cos'ha causato l'accelerazione?**

Da un lato c'è stata un'occasione. Quello che mi è stato proposto è un po' quello che io volevo fare alla Torre della ricerca della Città della Speranza a Padova: andrò a dirigere un centro interdisciplinare per la salute integrata uomo-animale-ambiente dove mi sarà possibile dare un'impronta a questo nuovo approccio alla salute. Queste opportunità non capitano tutti i giorni, oltretutto in un'università prestigiosa come quella della Florida e soprattutto sotto l'egida dell'Organizzazione mondiale della sanità animale. Dall'altro lato che io soffrissi in Parlamento non è mai stato un segreto.

**C'è stato un allarme Usa per un super-batterio resistente agli antibiotici. È questa una delle sfide della ricerca mondiale che scienziati come lei hanno davanti?**

Absolutamente sì. A testimonianza di ciò sono stata la prima a presentare in Parlamento una mozione sul problema dell'antibiotico-resistenza: è

passata all'unanimità.

**C'è davvero un problema di uso-abuso di antibiotici nell'alimentare animali d'allevamento?**

Sì. Perché poi i batteri resistenti all'antibiotico infettano gli animali, questi li eliminano con le deiezioni che finiscono nell'ambiente e da lì possono giungere all'uomo. C'è un circolo. In questo centro di eccellenza che andrò a dirigere sarà uno degli argomenti più trattati. Ma anche il virus Zika, tema di cui adesso si parla anche per le Olimpiadi brasiliane perché si prevedono 500mila visitatori: ovvio che se molti vanno in zona infetta e non sono protetti si rischia una diffusione dell'infezione. La Florida, in mezzo ai Caraibi, è in prima linea contro Zika.

**Ha ottenuto finanziamenti anche per i suoi ricercatori padovani dell'Istituto zooprofilattico su Zika?**

Li ho coinvolti in un progetto proposto per "Horizon 2020", quindi con fondi Ue, assieme a istituzioni europee e all'università della Florida. È in valutazione.

**Voltandosi indietro, lei si è trovata indagata con altri 41 per questioni di virus. Ma è vero che nessun pm l'ha mai ascoltata?**

Da quando ho appreso sulla stampa di queste accuse, non sono mai stata sentita. Nessuno me l'ha chiesto.

**Intanto l'inchiesta è stata smembrata in vari rivoli. Ma la prima conseguenza, ha dichiarato, è che le hanno resa la vita difficile: attacchi violenti alla Camera.**

È accaduto. Perché nel momento in cui hai un'accusa del genere tu diventi un'anatra zoppa. Qualunque cosa tu dica può essere usata contro te. Dovevo fare parte di un intergruppo parlamentare sul virus Hiv, ma ho verificato che c'erano case farmaceutiche che finanziavano e ho de-

ciso di rinunciare. Idem per un'associazione per la prevenzione dei tumori femminili.

**Il suo giudizio sull'esperienza fatta e sul mondo politico?**

Tutto serve. Ho conosciuto persone straordinarie, e anche un mondo per molti versi surreale che racconto nel libro "L'Abbecedario di Montecitorio".

**Mattero Renzi: per lei è un premier-dittatore?**

È un giovane e l'energia è un elemento caratterizzante dei giovani: è molto determinato, si è trovato a dover affrontare situazioni che ormai erano incancrenite e ci è voluta molta determinazione. Io non giudico quello che fanno gli altri, soprattutto se si mettono in gioco in prima persona: giudicherà la storia.

**È vero che non ha mai preso lo stipendio da parlamentare?**

Sì. Ho tenuto quello dell'Istituto zooprofilattico. Ma la grande differenza è che non prenderò la pensione, il cosiddetto vitalizio e tutta una serie di benefit tra cui l'assicurazione medica. Sono rimasta come ero prima perché ho pensato che la mia era una missione e quindi non era giusto "approfittare".

**Capparezza canta: "Da qui se ne vanno tutti". È l'esperienza che sente di vivere anche lei?**

Per mia natura e ambizione, nell'accezione positiva del termine, non posso fare l'anatra zoppa e aspettare anni che la faccenda si chiuda. Ognuno ha un certo numero di giorni davanti a sé: è disonesto nei confronti di se stessi non usare questo tempo al meglio.

**Ha scritto: "In Italia non sono discriminate tanto le donne quanto le persone meritevoli". Conferma?**

Continua a essere così. Di una cosa sono sempre più consapevole: non è facile in-



tervenire in un paese come il nostro. Dal Dopoguerra in poi, con tutti i cambiamenti che ci sono stati, il criterio di selezione in generale non è stato quello del merito. Quindi abbiamo nei posti chiave alcune persone molto brave e alcune no. Per questo il Paese non è competitivo.

**Questo è un addio all'Italia o un arrivederci?**

Spero mi concedano l'aspettativa all'Istituto zooprofilattico. In questi ultimi 3-4 mesi sono andata a parlare col rettore di Padova, col nuovo direttore dell'Istituto e altri. Vado, ma vorrei sviluppare programmi di collaborazione, far crescere con progetti sia i ragazzi padovani sia quelli in Florida. Ho chiamato molti colleghi perché voglio continuare a lavorare con loro, con l'Italia. Non è un addio, è una trasformazione. ●



Ilaria Capua, virologa di fama internazionale, va a lavorare negli Usa